



Presentazione Quinto Report annuale

***Investitori istituzionali italiani:
iscritti, risorse e gestori per l'anno 2017***

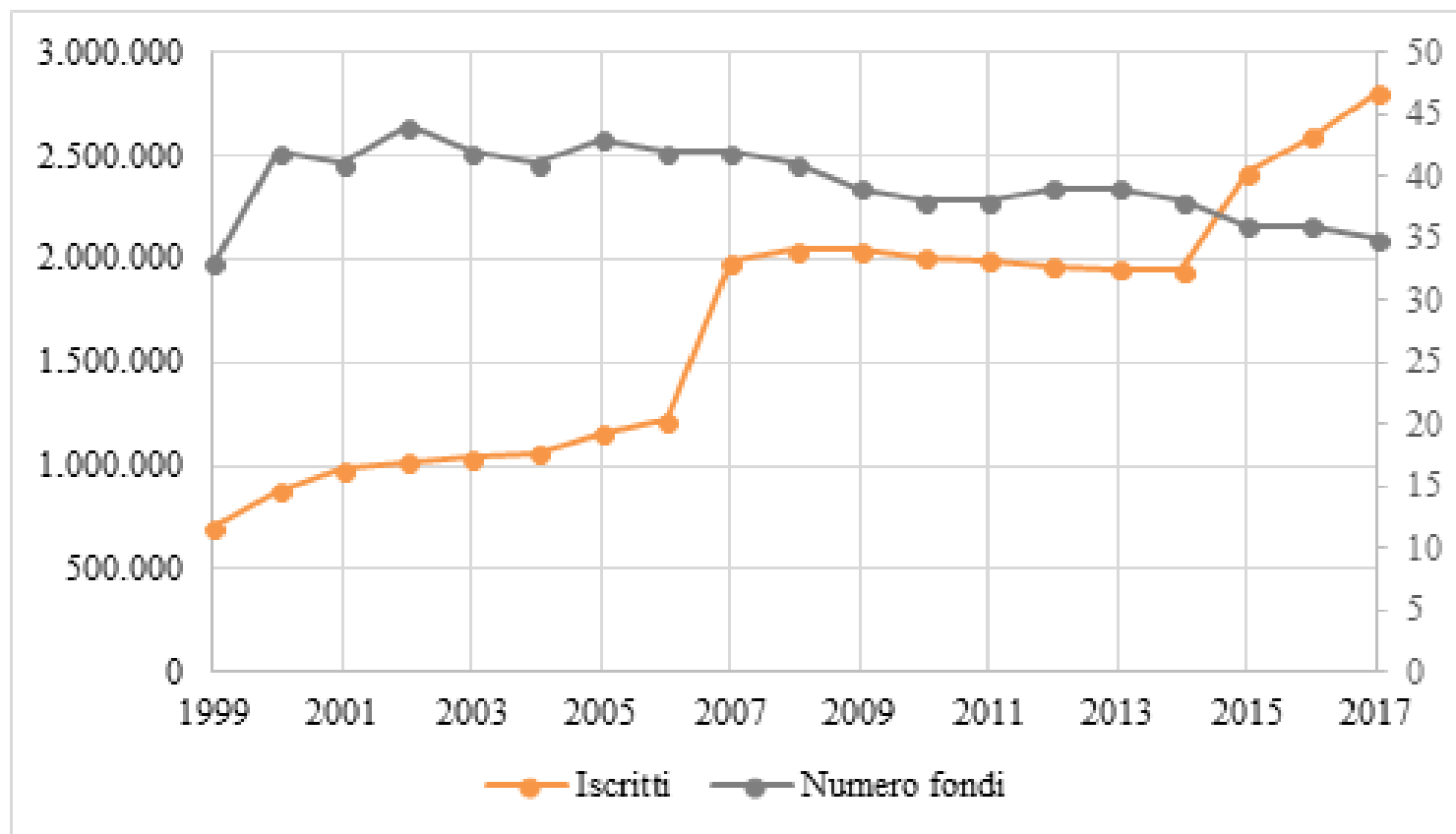
A cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

I FONDI PENSIONE NEGOZIALI



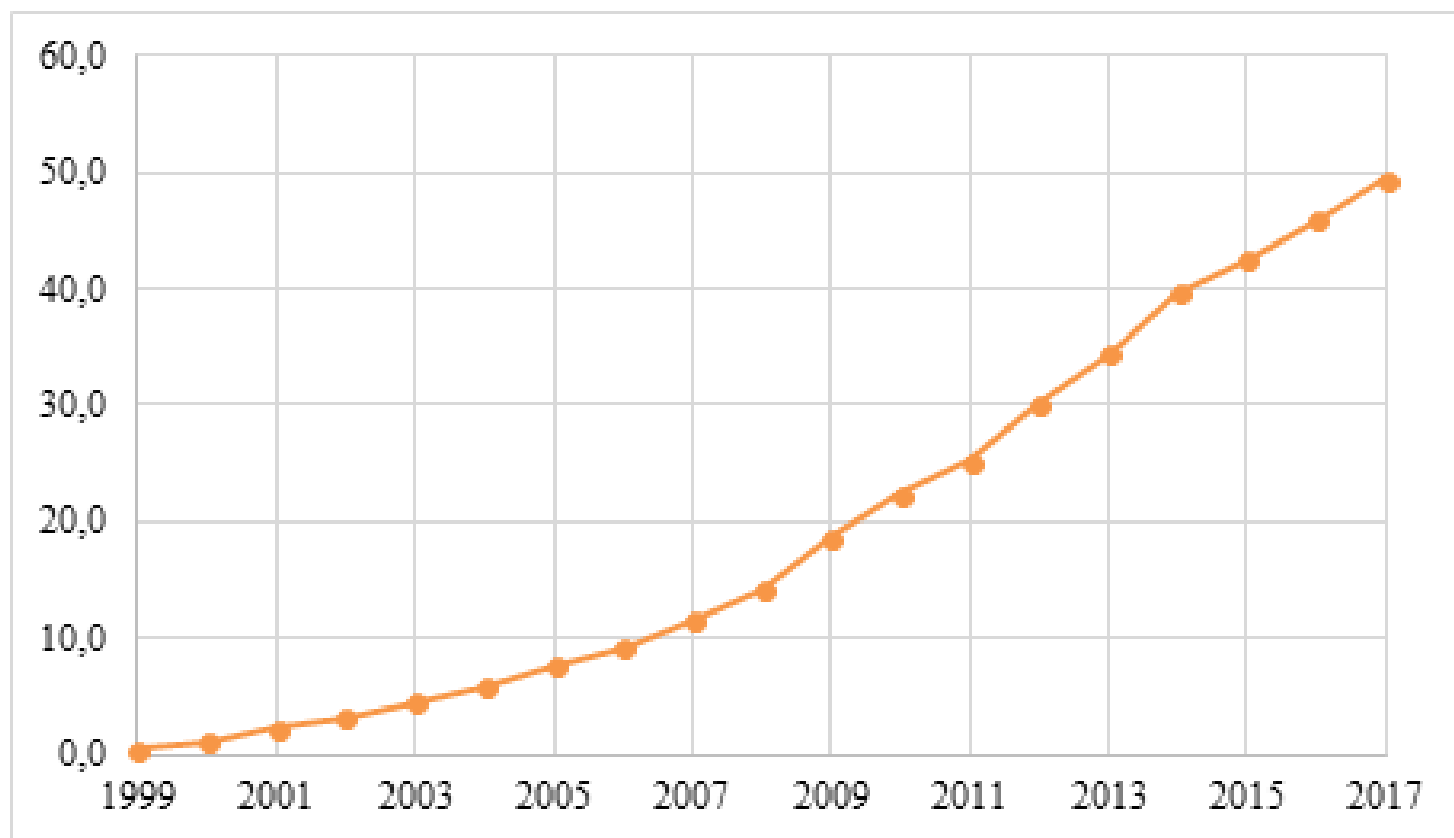
I principali numeri a fine 2017

- **Numero Fondi: 35** (-1 unità rispetto al 2016 per effetto della fusione di Previlog in Priamo)
- **Numero iscritti: 2.805.751** (+8% rispetto al 2016)



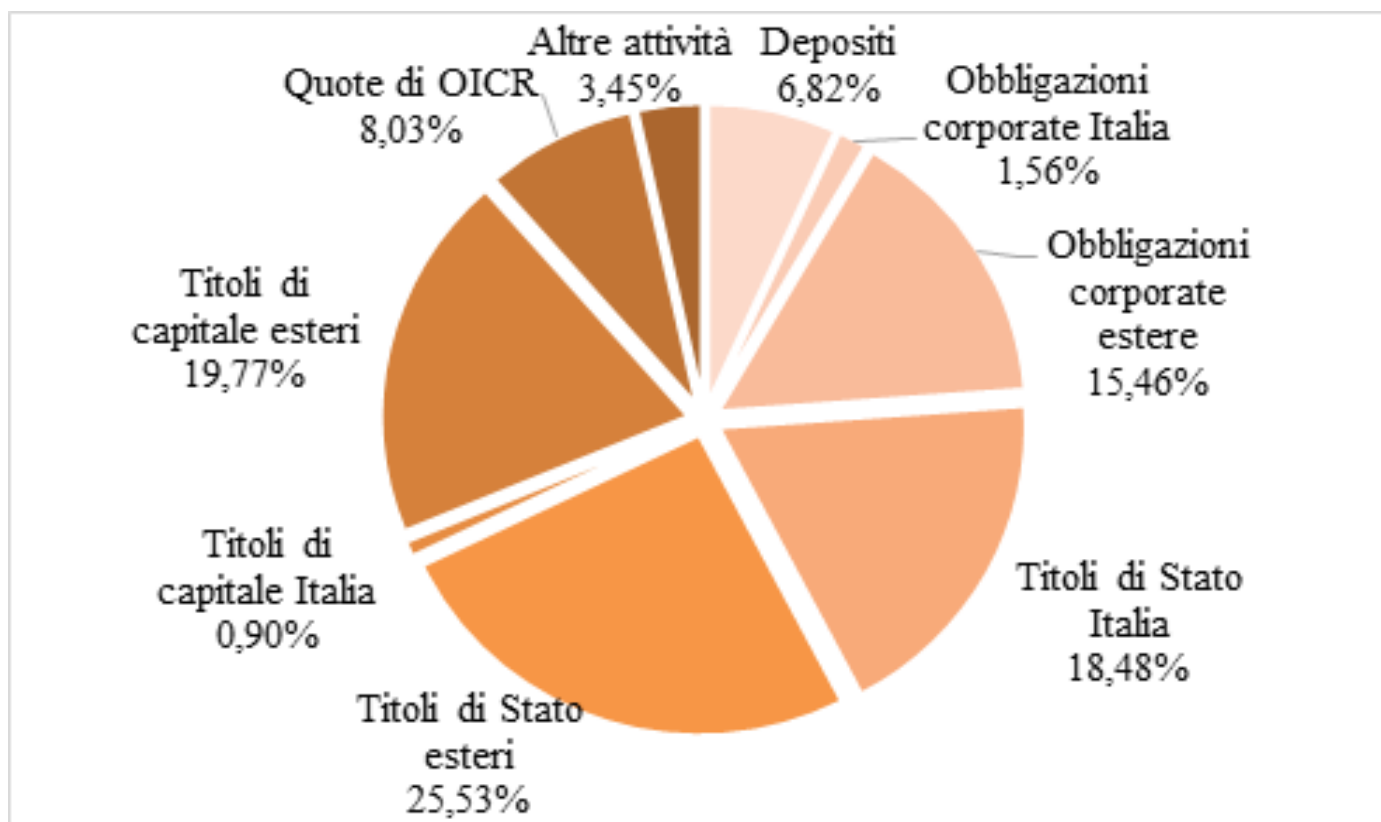
I principali numeri a fine 2017

- **ANDP: 49,456 miliardi di euro** (+7,76% rispetto al 2016). Tutti i fondi pensione negoziali hanno registrato un incremento dell'ANDP rispetto al 2016



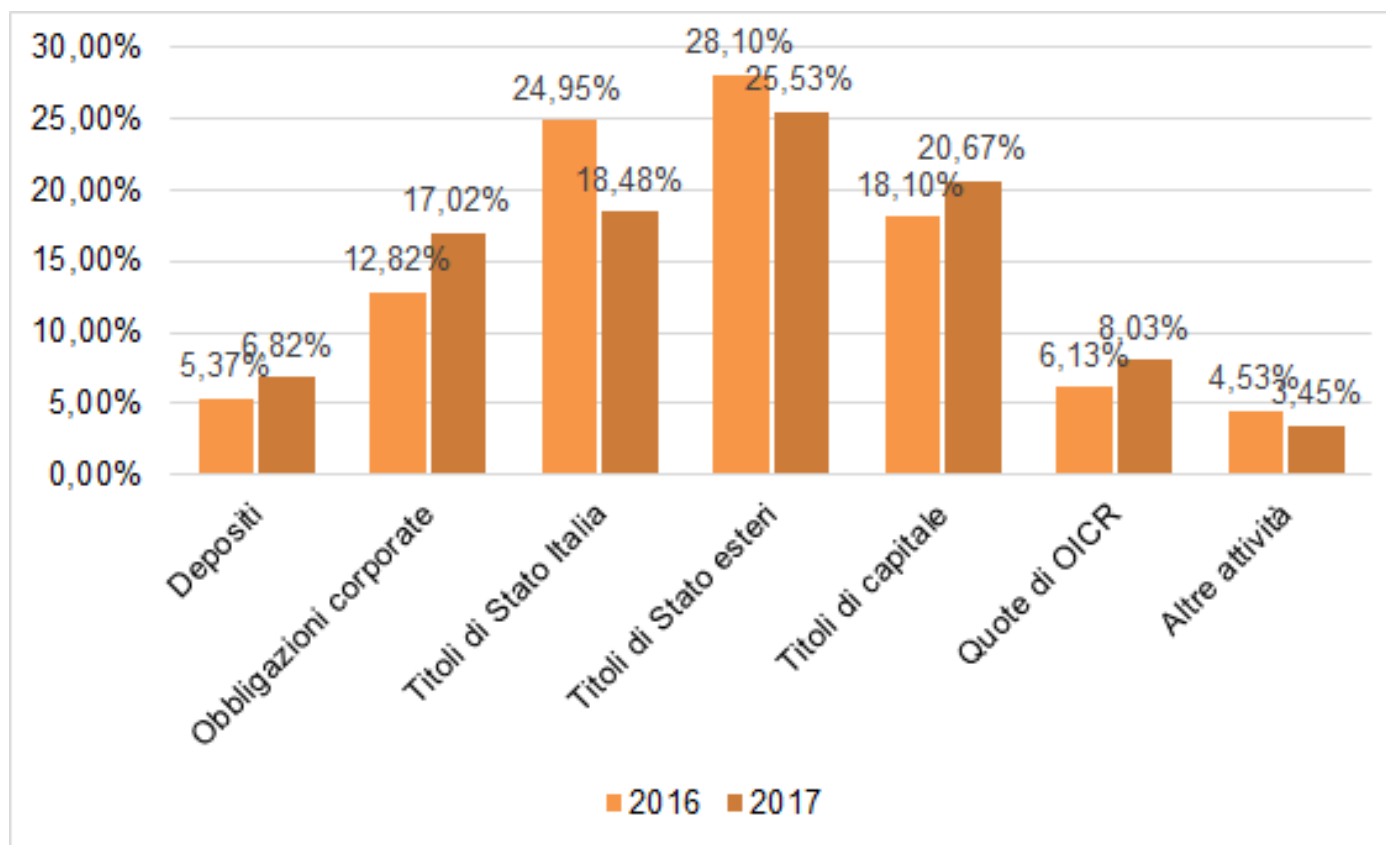
La composizione del patrimonio 2017

- **I titoli di debito** costituiscono la quota più rilevante del patrimonio, pari al **61%** (di cui il 44% è investito in titoli di Stato e il 17% in obbligazioni corporate)



La composizione del patrimonio 2016 vs 2017

- Si riduce il peso dei titoli di Stato (-10 punti %, in particolare quelli italiani) mentre aumenta l'esposizione sugli altri titoli di debito (+5 punti %)
- Aumenta la quota investita in titoli di capitale e in quote di OICR



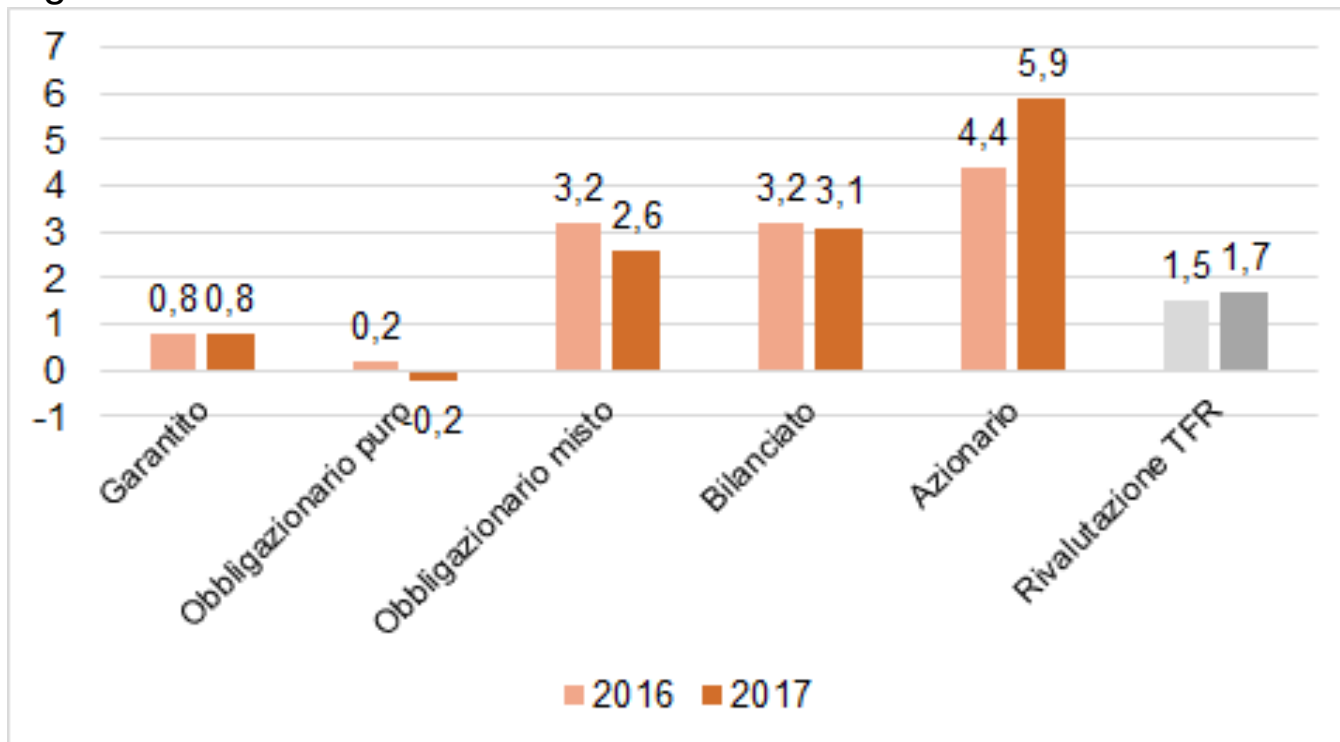
La gestione del patrimonio

- In linea con le disposizioni dettate dal d.lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, la gestione del patrimonio dei fondi pensione negoziali è **quasi totalmente esternalizzata** a gestori patrimoniali professionali, quali: banche, SIM, SGR e compagnie di assicurazione.
- Tuttavia, in questi ultimi anni un numero sempre crescente di fondi ha implementato la cosiddetta “**gestione diretta**” di una quota del patrimonio (circa **117 milioni nel 2017**): rispetto all’anno precedente **passano a sei** i fondi che sfruttano la possibilità prevista dall’articolo 6, comma 1, lettere d) ed e) del decreto sopra citato, sottoscrivendo o acquistando direttamente quote o azioni di società immobiliari, ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliare o immobiliare chiusi.



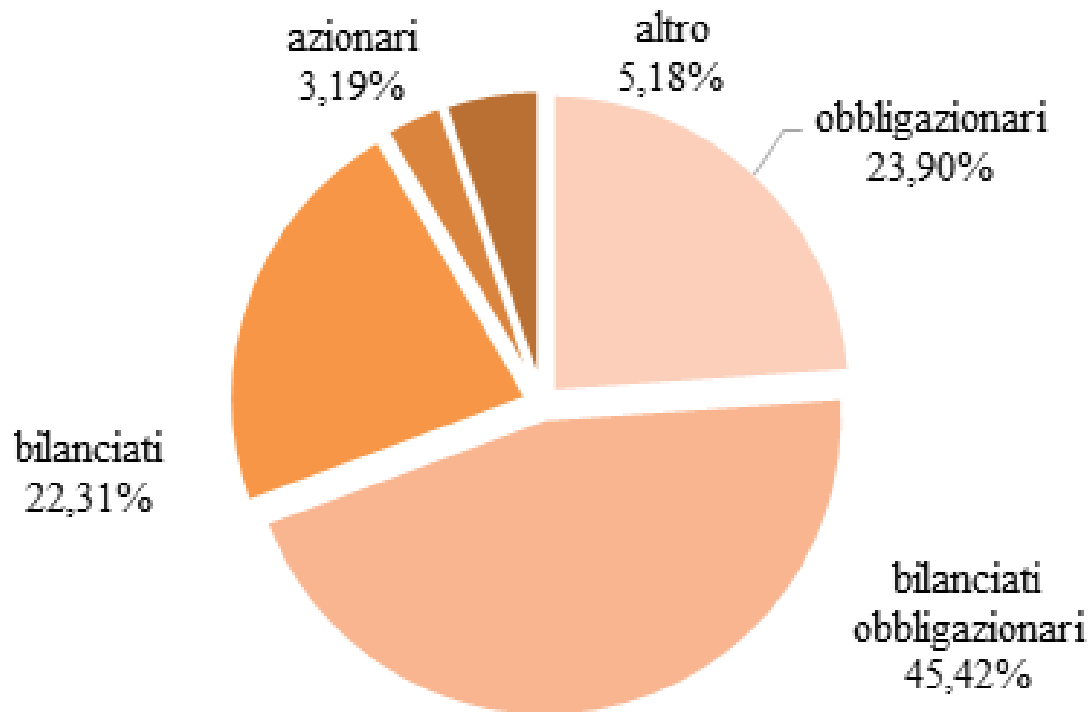
I rendimenti netti

- Il **rendimento medio** nel 2017 è stato pari al **2,6%** (2,7% nel 2016).
- In media i comparti azionari, bilanciati e obbligazionari misti registrano rendimenti superiori seppure in calo rispetto allo scorso anno, ad eccezione dei primi; i comparti obbligazionari puri e i garantiti ottengono performance di gran lunga inferiori anche rispetto alla rivalutazione del TFR (+1,7%) e ciò a causa della perdurante situazione di bassi tassi d'interesse offerti dai mercati obbligazionari.



Le tipologie di mandato

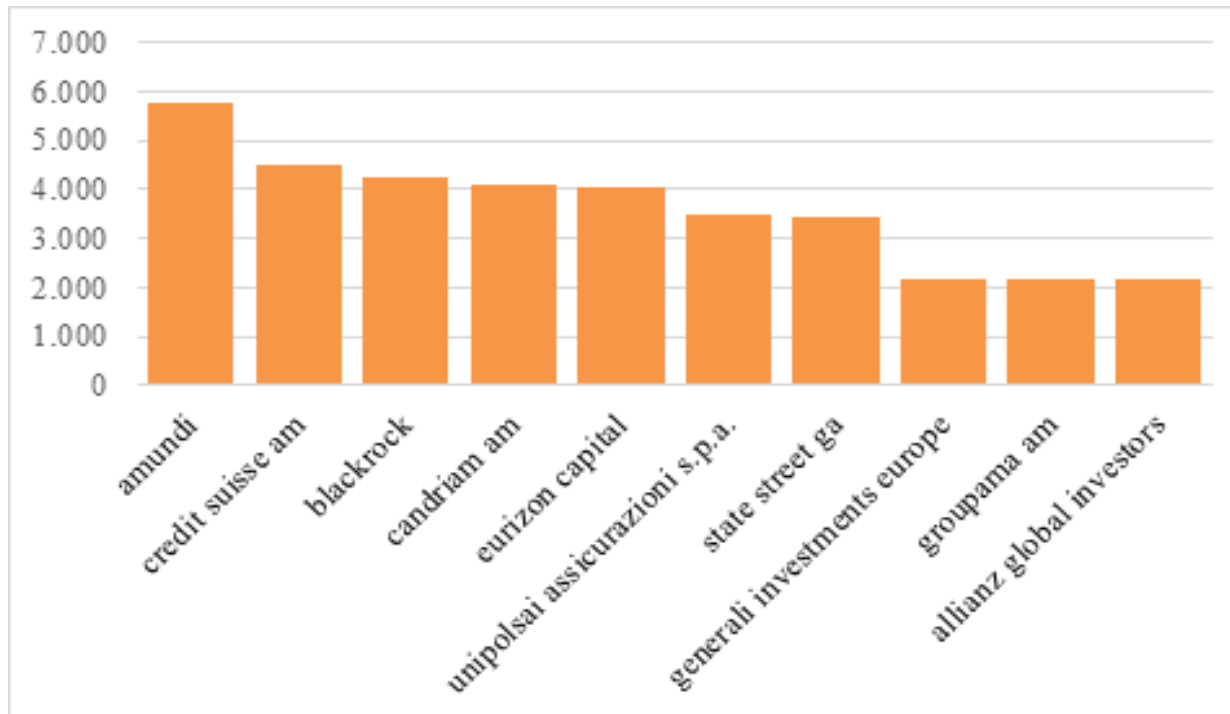
- Si conferma l'elevata concentrazione sugli **obbligazionari**, con un peso degli obbligazionari "puri" e dei bilanciati obbligazionari che sfiora il **70%** del totale mandati.



I gestori

- Amundi (anche per effetto della fusione con Pioneer) con una quota di mercato dell'11,5% e Credit Suisse con l'8,97% ricoprono le prime posizioni per masse in gestione, seguiti da Blackrock, Candriam ed Eurizon con quote sopra l'8%; al sesto posto si classifica UnipolSai con una quota di mercato del 6,89%. Questi primi 6 gestori detengono **il 52%** del mercato dei fondi negoziali.

I primi 10 gestori dei fondi negoziali per AUM (valori in mln di euro)



I fornitori di servizi

- **Banca depositaria:** Su quattro operatori, i primi due scelti dai fondi negoziali (NEXI* e BNP Paribas Securities Services) gestiscono una quota di mercato pari a oltre il 66% in termini di ANDP.
- **Gestore amministrativo:** Previnet copre quasi l'80% del mercato in termini di iscritti seguito a distanza da Accenture Managed Services con il 14%. Si segnala che nel 2017 Cometa e Fopen, a seguito di una gara pubblica, hanno cambiato service amministrativo, passando rispettivamente da Accenture Managed Services a Previnet e da Previnet a Parametrica Pension Fund.
- **Advisor:** Gli advisor che detengono le maggiori quote di mercato sono Prometeia, Bruni, Marino & Co., European Investment Consulting e Link Institutional Advisory.

*DEPObank da luglio 2018.



I FONDI PENSIONE PREESISTENTI



I principali numeri a fine 2017

- ✓ **Numero Fondi**: sono **259 (-35)**, di cui 174 (-13) autonomi e 85 interni (-22). La riduzione è di più del triplo delle unità rispetto al 2016 (-10). Dei 35 ben 21 sono interni e 3 autonomi relativi alla riorganizzazione della previdenza complementare di due gruppi bancari (Unicredit e Banco popolare)
- La frammentazione appare ancora eccessiva: il 50,6% ha un patrimonio inferiore a 25 milioni di euro; 150 (il 51%) hanno meno di 100 iscritti e 74 ne hanno fra 100 e 1.000. Tuttavia COVIP, nella relazione, evidenzia che prosegue l'opera di riassetto di vari regimi pensionistici con operazioni si concluderanno entro il 2018.
- **I 43 Fondi censiti nel rapporto rappresentano il 98% degli iscritti e l'85% del patrimonio.**
- ✓ **Iscritti**: sono circa **643.341**, in riduzione rispetto al 2016 di circa 10.000 unità confermando la costante riduzione. Continuano ad aumentare i fondi che hanno aperto le adesioni ai soggetti fiscalmente a carico degli iscritti quale unica fonte di nuove adesioni.
La distribuzione degli iscritti: circa 7.000 nei fondi interni (circa 1%), 632.000 nei 43 fondi considerati e i rimanenti 4.000 negli altri 131.



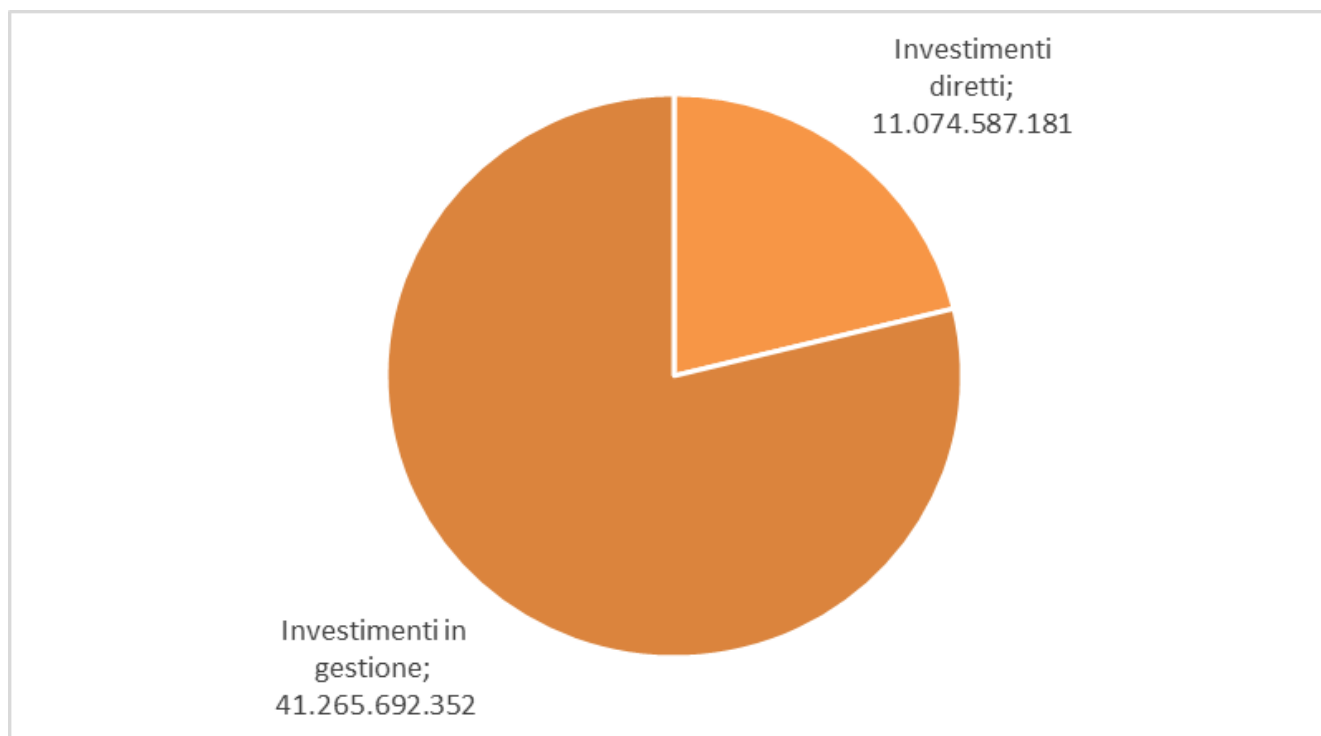
I principali numeri a fine 2017

- ✓ **Attivo netto destinato alle prestazioni: 59 mld** complessivo aumentato rispetto al 2016 di circa 1,5 mld (+2,6%). 1,6 mld sono nei fondi interni (in netto calo rispetto ai 2,5 del 2016) e 57,4 mld in quelli autonomi (55,1 nel 2016). La complessiva crescita è dovuta a 3,6 mld di contribuzioni nette al pagamento di prestazioni per 3,3 mld (soprattutto anticipazioni, 10.000 in più), ed a 1,2 mld di rendimento, pressochè invariato (3,2% contro un 3,3% del 2016)
- ✓ I 43 fondi esaminati hanno avuto un incremento medio del 5,6% circa il doppio dell'insieme dei preesistenti. Risultato dovuto a due motivi:
 - 1) molti fondi interni e parte di quelli piccoli erogano solo pensioni senza ricevere contributi
 - 2) i processi di razionalizzazione che portano alla incorporazione di fondi interni e di piccole dimensioni nei fondi di gruppo.
- ✓ Da notare come i FPP con solo 25% circa di iscritti rispetto ai FPN, dispongano di un patrimonio del 19% più elevato grazie alla loro anzianità. La distribuzione del patrimonio, circa 1,6 mld nei fondi interni, 50.8 mld nei 43 esaminati ed i rimanenti 6,6 mld negli altri 131, indica come questi abbiano mediamente un patrimonio di circa 50 mln confermando l'eccessivo frazionamento.



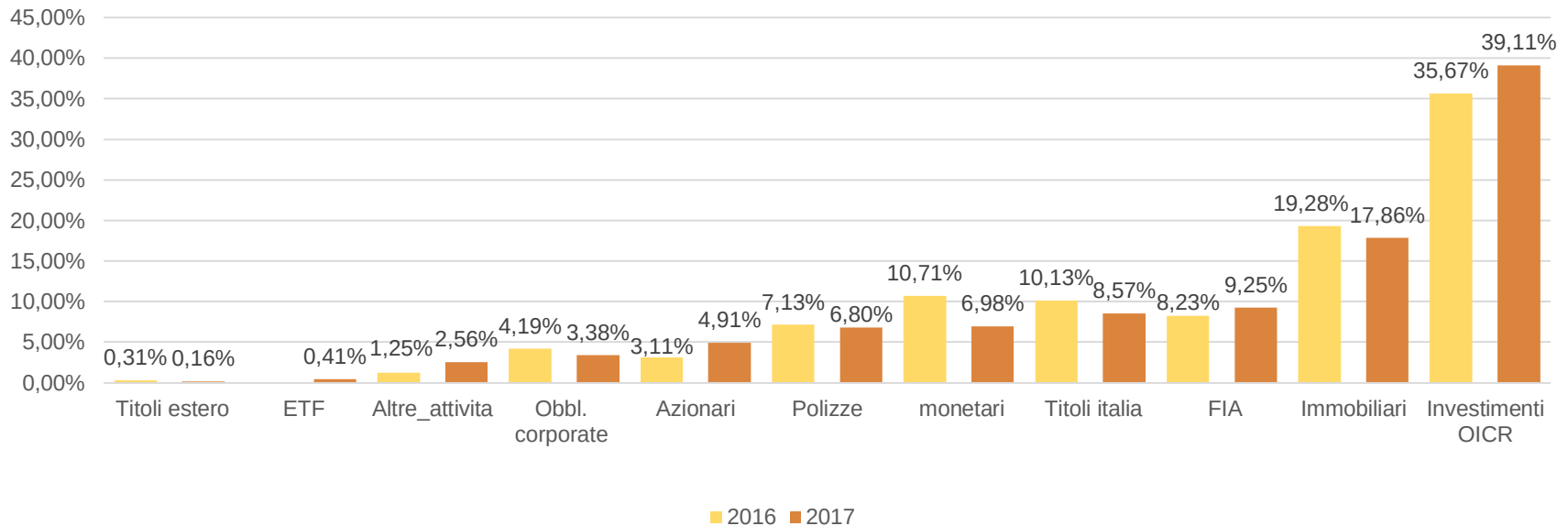
La gestione del patrimonio 2017

- ✓ Il patrimonio dei fondi pensione preesistenti esaminati è gestito in via diretta per circa 11,1 mld, mentre **41,3 mld** sono **affidati a gestori professionali** attraverso mandati, confermando l'adeguamento al D.LGS n. 252/05.



La composizione degli investimenti diretti 2016 vs 2017

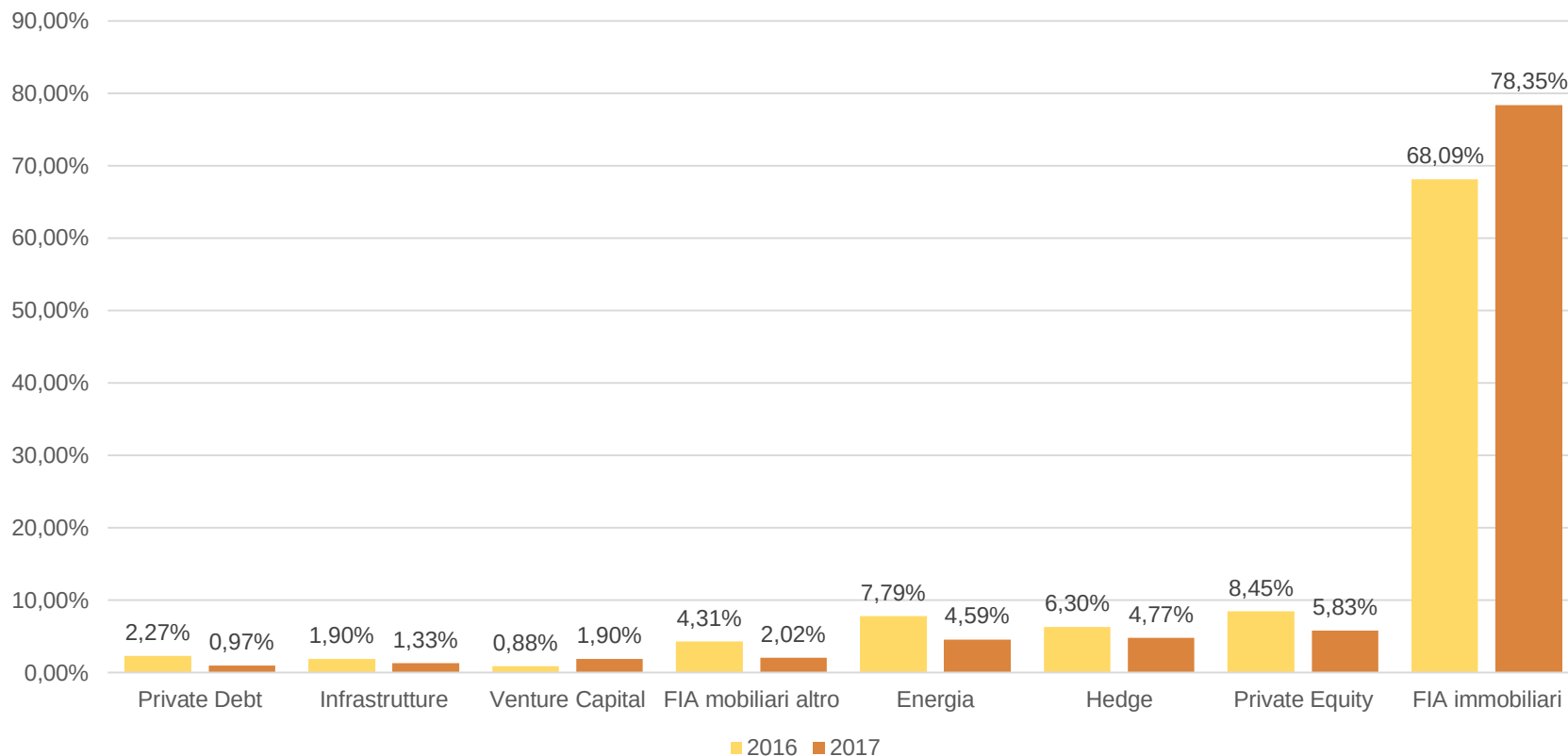
Gli **investimenti diretti** indicano una crescita degli Oicr (+3,44%), degli investimenti azionari (+1,80%), dei fondi alternativi FIA (+1,03%) ed una piccola quota di ETF. In netto calo gli investimenti monetari (-3,73%), obbligazionari (-2,50%) ed immobiliari (-1,41%), mentre sostanzialmente tengono le polizze assicurative (-0,33%). Si confermano sia la costituzione di SICAV dedicate per la gestione del proprio patrimonio mentre cala il numero di gestori finanziari (26) da cui sono acquistati i prodotti ma sempre con una massiccia presenza di quelli esteri.



Nota: Per il 2017 le componenti Obbl. Corporate e Azioni sono state suddivise in base alla distribuzione geografica in Italia ed Estero ma per omogeneità di confronto grafico con il 2016 tale ripartizione non viene evidenziata. Anche gli ETF, che nel 2016 venivano riportati all'interno degli OICR, a partire da quest'anno sono stati scorporati e rappresentati a parte.



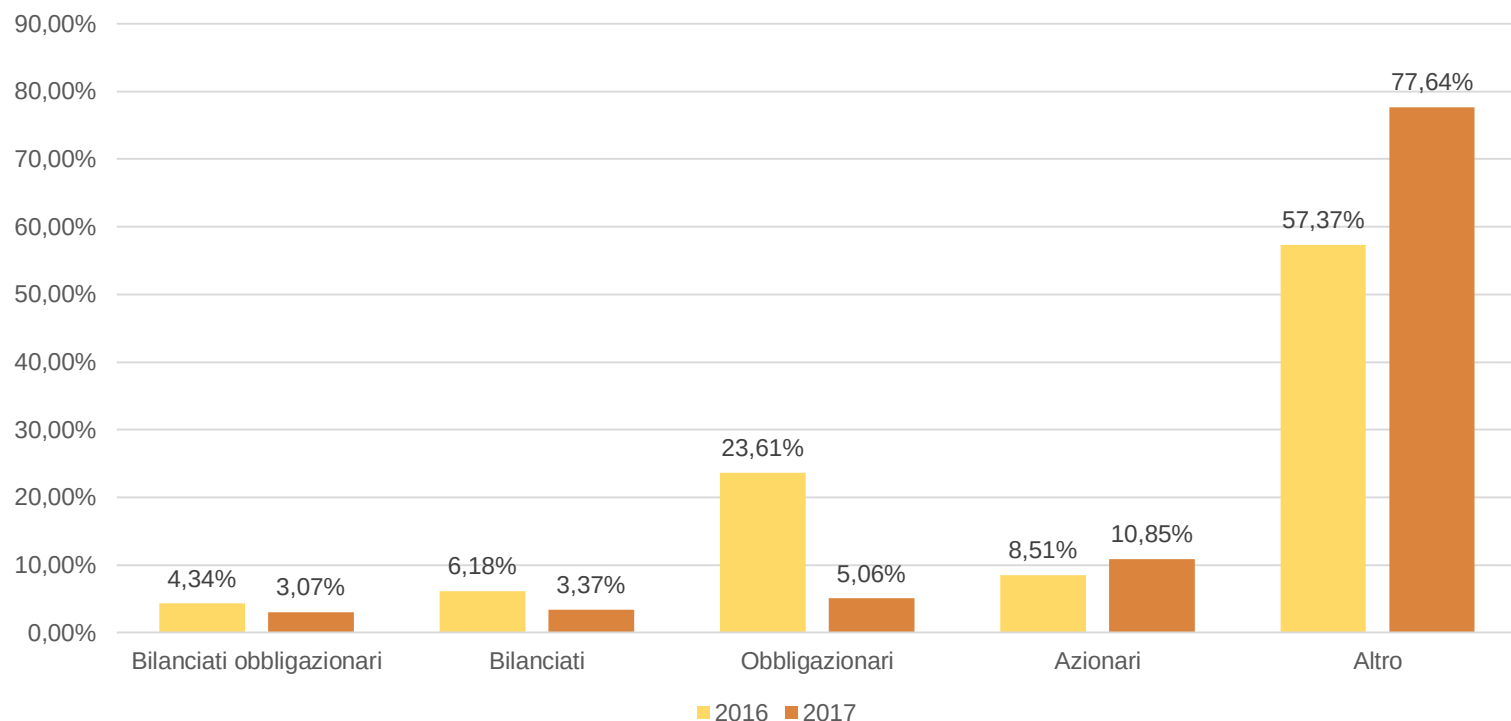
Gli investimenti alternativi 2016 vs 2017



Gran parte degli **investimenti alternativi** è costituita da immobili e fondi immobiliari (78%), mentre tra le altre tipologie si evidenziano fondi di Private Equity, fondi hedge e fondi su infrastrutture ed energie rinnovabili; risultano ancora ridotti quelli in Private debt.



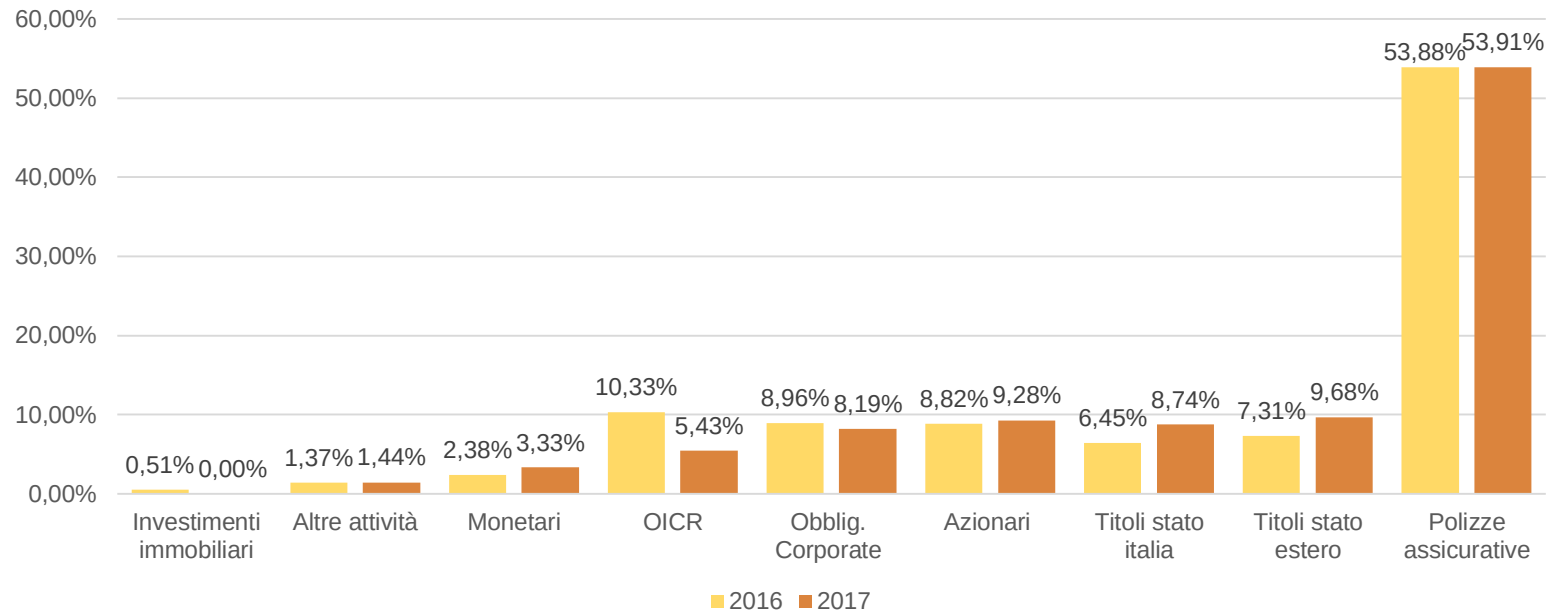
Le tipologie di mandato



In base alla tipologia degli OICR si evidenzia un piccolo spostamento da quelli bilanciati in favore di quelli azionari mentre si riducono in maniera rilevante gli obbligazionari a favore della tipologia «altro» dove sono classificati quelli senza un benchmark preciso quali «Total return», «Absolut return» etc. Fenomeno dovuto ai tassi molto bassi e quindi la ricerca di rendimento anche correndo qualche rischio in più.



La composizione degli investimenti in gestione 2016 vs 2017



Investimenti in gestione: si conferma una stabilità nella tipologia di investimento, con il solo incremento dei titoli di stato (+2%) ed il dimezzamento degli OICR: pur con i bassi tassi delle obbligazioni e la costante riduzione del "rendimento garantito" delle gestioni assicurative "separate", questi prodotti insieme arrivano al 77,8%. Per quanto riguarda i gestori spiccano, ovviamente, per AUM le compagnie di assicurazione (Generali, UnipolSai, Allianz), mentre per quelli finanziari si evidenziano Eurizon, Amundi (che ha assorbito Pioneer), Pimco e Anima. Le tipologie di mandato: 59 assicurativi garantiti per 21,1 miliardi, 78 bilanciati per 10,9 miliardi, 57 obbligazionari tra specializzati e bilanciati-obbligazionari per 5,4 miliardi, 34 azionari per 3,3 miliardi e 20 flessibili per 3,6 miliardi.

Nota: Per il 2017 le componenti Obbl. Corporate e Azioni sono state suddivise in base alla distribuzione geografica in Italia e all'Estero ma per omogeneità di confronto grafico con il 2016 tale ripartizione non viene evidenziata. Anche gli ETF, che nel 2016 venivano riportati all'interno degli OICR, a partire da quest'anno sono stati scorporati e rappresentati a parte.



I fornitori di servizi

Per quanto riguarda gli altri fornitori di servizi ai fondi consideriamo:

- **Banca Depositaria:** non è obbligatoria, non serve per le risorse gestite tramite polizze assicurative e non è utilizzata da 13 fondi a gestione totalmente assicurativa o in liquidazione. La parte rimanente è quasi interamente coperta dai soliti 4 operatori (NEXI*, Société Générale, BNP/Paribas e State Street).
- **Service Amministrativo:** circa il 26% non utilizza questo tipo di servizio (gestione diretta o fornita dai soggetti istitutori) mentre i due principali operatori (Previnet 39% ed Accenture 10%) coprono il 49%. Il rimanente è affidato a poche altre società o ad enti del gruppo istitutore.
- **Advisor:** come per i negoziali, non tutti i fondi indicano l'eventuale fornitore di questo tipo di servizio. Considerando che non serve per le gestioni totalmente assicurative e che fondi di emanazione bancaria hanno nel proprio CdA profili particolarmente esperti in campo finanziario surrogando tale servizio, gli operatori sono pochi: solo 3 advisor hanno più di un mandato. Inoltre alcuni fondi (Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, Cariplo, Cassa MPS, Fondo MPS e Fondo CR Firenze) utilizzano due o più advisor specializzati sui vari mercati: mobiliare, immobiliare ed etico.

*DEPObank da luglio 2018.

